



## **Shell accusata di aver manipolato un rapporto sugli impatti ambientali del progetto Sakhalin** ***Il settore del petrolio perde il pelo ma non il vizio...***

Fonte: RSI News

Shell è accusata di aver manipolata un rapporto, definito indipendente, su uno dei maggiori progetti di estrazione di petrolio e gas, Sakhalin 2, riguardante un vasto giacimento nell'omonima isola della Russia orientale. Il costo del progetto è progressivamente lievitato da 10 a 22 miliardi di dollari. Il rapporto era di vitale importanza per la multinazionale, perché doveva servire alle banche per valutare, prima di concedere finanziamenti essenziali per il progetto, se i protocolli ambientali e sociali erano stati rispettati.

Ricorrendo al Freedom of Information Act, il britannico *Observer* ha ottenuto dal governo di Londra copia di decine di email, con cui funzionari di Shell hanno cercato di minimizzare le critiche internazionali sugli impatti ambientali del progetto. Lo scopo era quello di edulcorare le critiche e disperderle all'interno del rapporto, per non raggrupparle in un'appendice, che avrebbe avuto un forte impatto negativo.

Lo studio, pubblicato nell'ottobre 2007, è stato condotto dall'AEA Technology - un'agenzia di consulenza ambientale, costituitasi in seguito alla privatizzazione dell'Atomic Energy Authority - per conto della Sakhalin Energy, il consorzio che raggruppa la russa Gazprom (50%), Shell (27,5%) e le giapponesi Mitsui (12,5) e Mitsubishi (10%). Fino all'aprile il consorzio non vedeva la partecipazione di Gazprom e Shell deteneva il 55% delle azioni.

Secondo l'associazione statunitense Pacific Environment non si può parlare di rapporto indipendente, dato che esso è stato commissionato dalla Sakhalin Energy. Inoltre, Shell avrebbe gestito l'intero processo dello studio: definito l'agenda, programmato le riunioni e partecipato alla redazione delle varie sezioni. Il che costituirebbe un chiaro esempio di manipolazione.

Secondo Shell, invece, si è trattato di una procedura di routine, con cui agli azionisti di Sakhalin Energy è stata data la possibilità di fornire commenti su una bozza del rapporto, al fine di garantirne la precisione, senza intervenire sui contenuti